Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 17 Febbraio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 42

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Le polemiche

per la ferrovia Cividale al confine.

Rispondo all'articolo che il signor »C-M» ha inserito nel N. 39 di questo Giornale. Non è stato il 15 Giugno del 1904 che si tenne il Comizio « Pro Ferrovia » a S. Pietro al Natisone, ma il 15 giugno del 1902.

Esiste negli atti del Municipio di S. Pietro al Natisone un verbale di questo Comizio, firmato dagli otto Sindaci del Distretto.

Nella relazione fatta ai presenti al Comizio, il prof. cav. F. Musoni, accennò anche al parere dato dal sig. Ing. Rizzani di Udine e dal sottoscritto, sulla ferrovia Canale-Cividale. Il mio parere lo diedi al prof. cav. Musoni in casa mia, senza intervenire al Comizio, sebbene gentilmente invitato da Lui, che allora era Sindaco del Comune.

Mi ricordo che un'ora prima del comizio, spiegate su di un tavolo in casa mia le carte dello Stato Maggiore al 1 : 25000, assieme col prof. Musoni, esaminammo i due tracciati proposti dalla Società Veneta. Restammo convinti tutti due, che la miglior linea sarebbe sempre stata quella del Natisone, ma che per cominciare a far prendere in considerazione una linea ferroviaria fatta dalle nostre parti, bisognava pel momento, cedere alla maggioranza.

Dal 1902 ad oggi, le cose sono un poco cambiate. Visto che forse fra non molto la linea di S. Lucia si prolungherà dalla parte di Tolmino e Caporetto, è perfettamente inutile che noi insistiamo nel voler ottenere la concessione della linea di Podresca avendo quella del Natisone molte probabilità di più di venire concessa.

Mi rincresce di dover ripetere cose già dette, ma sono costretto di farlo un' altra volta.

Il Ministero prima di dare la concessione della linea di Podresca, vorrà vederci chiaro nell'affare, e cercherà subito d'intendersi coll'Austria, per trattare un possibile prolungamento oltre il confine. Crede il signor « C-M » che le città di Gorizia, Cormons, Gradisca, Monfalcone e Trieste, che non hanno nessun interesse che si costruisca la linea Canale-Cividale; credo, dico, che non si opporranno con tutte le loro forze perchè l'Austria non accordi all'Italia il prolungamento della linea di Podresca oltre il confine?

Vedrà dunque il sig. « C-M » che le difficoltà da superare saranno enormi; quindi, senza perdita di tempo, io credo che non sarebbe male di preparare lo studio definitivo anche della linea del Natisone.

Non intendo, come crede il signor « C-M », di mettere bastoni fra le ruote, di promuovere agitazioni, o di far delle polemiche inutili sui giornali. Il mio scopo è solo quello di non far perdere il tempo col domandare concessioni di ferrovie molto difficili d'essere accordate.

S. Pietro al Natisone, 16 febbraio 1906.

L. Liccaro.

Valanghe di neve.

Giungono notizie della Carnia di un ripetersi incessante di grosse valanghe di neve.

Ieri ne caddero parecchie al « Passo della Morte », ostruendo il passaggio e l'imbocco alla Galleria.

Un' altra valanga di grandi proporzioni rovinò pure nelle vicinanze di Forni di Sotto: Molti paesi, in causa sempre della neve, hanno interrotta ogni loro comunicazione con Ampezzo.

Da Portogruaro.

— Assemblea di banca.

15. Si sono oggi convocati in assemblea ordinaria i soci della Banca Cattolica S. Stefano di qui per l'approvazione del bilancio 1905. Fu preso atto del buon andamento dell'istituto e dell'esito finale al 31 dicembre, risultando un utile netto di quindicimila lire. Il totale della situazione si trova difatti sulla soglia del milione. In sette anni di lavoro non si è perduto tempo, a quanto sembra, considerato il carattere della banca, la piazza in sè stessa e la sua distanza dal centro territoriale della diocesi, dove, malgrado questo, estende i propri affari.

Salvo lievi modifiche, fu approvato il riparto degli utili secondo la proposta del Consiglio di amministrazione. E quello che val la pena di segnalare è la cospicua erogazione in beneficenza e a favore di opere cattoliche che ascende a lire 1415. — Nel 1905, e tirata la somma complessiva degli assegnamenti prelevati a tal uopo dagli utili nel breve periodo della sua esistenza, troviamo che questo istituto ha finora erogato lire 4814.07 a sollievo di miserie reali e a sostegno di benefiche istituzioni Non c'è appello cittadino o nazionale al quale non abbia risposto con la propria offerta.

Come dividendo ai soci si dà soltanto il sei per cento in omaggio al principio cooperativo e di rimpatto vengono rinforzate le riserve.

Nella seduta odierna furono riconfermate tutte le cariche uscenti, compreso il vecchio presidente mons. Gesnamo Zamper, al quale fu portato dall' assemblea un caldo saluto e l'augurio di vita lunga e prosperosa, ricorrendo la sua messa d'oro nel giorno 8 marzo p. v. mentre la banca si prepara a festeggiare il suo capo in forma modesta, ma con effusione di cordialità e di riconoscenza. E' un prelato che gode le generali simpatie pel suo tatto sagace e pei suoi buoni sentimenti di cittadino italiano. Fu per alcuni lustri professore nel patrio seminario e arciprete del nostro duomo; ora è canonico del Capitolo di Concordia.

Cronaca Provinciale

Arta.

— La questione del dazio consumo.

Da cinque anni il dazio consumo del Comune di Arta è esercito in economia. Nello scorso Dicembre, prima della scadenza del quinquennio, il Consiglio riconfermò l'esazione diretta. Nel Gennaio di quest' anno la Ditta Gressani presentò al Commissario distrettuale di Tolmezzo la domanda di assumere in appalto per un decennio il dazio consumo del Comune di Arta, offrendo il corrispettivo di annue L. 12.500. Inoltre, si aveva la certezza che, se si fosse aperta l'asta, essendovi altri aspiranti, si sarebbe arrivati ad un reddito annuo di 13 14 mila lire. Ma atteniamoci all'offerta concreta della Ditta Gressani.

In confronto del reddito medio del quinquennio scaduto (L. 8000), il bilancio comunale si sarebbe avvantaggiato di oltre 4000 lire annue; vale a dire che in un decennio si avrebbe avuto un maggior reddito complessivo di 40 mila lire. La Giunta Municipale, persuasa della bontà di tale proposta, portò la questione davanti al Consiglio, il quale con 10 voti sopra 15 votanti respinse l'offerta. La maggioranza del Consiglio si è mostrata convinta della eccellenza del ragionamento svolto dall' ex sindaco cav. Radina, il quale ragionamento si può riassumere così:

Dal momento che la Ditta Gressani garantisce un reddito di lire 12.500, quel reddito stesso (ed anzi superiore) potrà averlo anche il Comune coll' esercizio diretto.

Io vorrei domandare al sig. Radina:

— Lei, che ha tanto a cuore gli interessi del Comune, coll' esazione diretta, avrà indubbiamente un reddito annuo di almeno L. 12500? Se Lei è convinto di quello che dice, se Lei è uomo di parola, non deve tardare ad offrire una seria garanzia nei termini suespressi.

Ma naturalmente, aspetteremo invano dal cav. Radina una decisione in questo senso.

Ma c'è un'altro ordine di idee che mi preme di far risaltare. La Ditta offerente, donde calcolava di ricavare quelle 4000 lire che ha offerto al Comune in più del reddito attuale?... Evidentemente, non dai privati, ma dagli esercenti. Ebbene: se si pensa che nel Consiglio comunale di Arta vi sono ben 7 esercenti (sopra 15 Consiglieri). e che fra essi trovasi pure il sig. Radina proponente la ripresa dell'offerta; non è da meravigliarsi che la proposta di appalto sia stata respinta, con quale vantaggio del pubblico bilancio lascio ai lettori immaginare.

Ma a questo proposito, in me (ignaro affatto della *Legge comunale* e della *Rivista amministrativa*..) sorge a questo punto un dubbio: I sette consiglieri esercenti, che sono direttamente e vitalmente interessati nella questione, potevano prender parte al voto?... Sono o non sono parte in causa? Che ne pensa l'autorità tutoria?... Noi speriamo che la questione abbia ad essere risolta secondo giustizia e secondo ragione. Che se ciò non avverrà, i contribuenti sanno ormai chi devono ringraziare.

X.

S. Quirino.

— Continuano i lagni.

16. — La popolazione di questo Comune apprese con giubilo la nuova recata dalla *Patria* del 12 corrente, che il Consiglio Prov.le Sanitario doveva riunirsi d'urgenza per prendere *finalmente* qualche provvedimento circa l'acqua sua... ed i provvedimenti presi per la medesima il giorno seguente, non fecero meno piacere.

In quanto poi alla non potabilità di quest' acqua, di cui se è occupato il Consiglio Sanitario suddetto ci permettiamo di ricordare che il Medico Prov.le cav. Frattini, ebbe a definirla come acqua sospetta... ciò che vuol dire un po' differente dallo stato in cui la signora Società del Cellina, coi suoi lavori, ce l'ha ridotta... Ma qui voglio fare un ragionamento di quelli alla buona, come possiamo far noi povera gente di campagna. Supponiamo dunque che detta acqua fosse inquinata il 20 per cento; la Società suddetta aveva forse il diritto, sia pure per i lavori che le occorrevano, d'inquinarci le altre 80 parti? Aveva forse il diritto, — per una posteriore concessione avuta — di portare le cose al punto che un'intera popolazione bevesse... no, anzi mangiasse tutte le immondizie dei suoi lavori e gli scoli di Mainisio e di Giais ?..

Ecco il perno della questione.

E qui intanto i bambini muoiono.

Ieri ed oggi si devono deplorare altre due vittime, l'una morta dalla dissenteria e l'altra dalla febbre tifoidea... E queste malattie, da cosa si può arguire che siano prodotte se non dall'acqua pessima che siamo costretti ad usare? E chi ridona queste giovani vite, sì prematuramente rapite ai loro cari? E il dolore che a questi vien recato — dolore che solo chi è genitore può comprenderlo — come e con che cosa può essere compensato?

Noi ci auguriamo che si venga presto ad una soluzione con la sollecita costruzione dell' acquedotto; ma intanto domandiamo che le Autorità Superiori sappiano una buona volta far rispettare il diritto, inconcusso del Comune, che è quello di aver l'acqua direttamente dal Cellina come pel passato.

L'interesse, la salute di un' intiera popolazione va bene al disopra degli interessi di una Società, sia pur forte e potente come la Società del Cellina.

Sacile.

— Cose dell'Ospitale.

Il giorno 28 del gennaio scorso una commissione — composta dei signori: dott. Oscar Luzzatto, avv. Ottavio Sartogo e Valle Serafino — per incarico della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza venne improvvisamente a Sacile per esaminare l'Ospitale nostro.

Siamo lieti di far noto che tutto venne trovato in regola e anzi diamo qui la parte che più d'ogni altro interessa il nostro istituto pio, nella bella relazione compilata dalla predetta Commissione.

« Si tratta di un edificio nuovo, elegante, spazioso, aereato, ben disposto ed arredato con completi servizi di illuminazione elettrica, calorifero ed acquedotto, in guisa da renderlo quasi del tutto rispondente alle esigenze moderne.

Del pari la pulizia è curata come si deve ed il trattamento dei malati sia dietetico che medicamentoso, nulla lascia a desiderare ».

Il merito di tali cose va dato al solerte presidente dell' ospitale, ing. G. B. Sartori — anima dell'istituto — e al medico, direttore dott. Angheben che, in un anno di permanenza a Sacile, si è fatto una larga fama di esperto e diligente sanitario. Congratulazioni.

— Il Distretto Militare

16. Oggi fu a Sacile il colonnello del 30.o Distretto Militare di Udine con diversi ufficiali superiori. Guidato dal Sindaco, visitò i luoghi per i prossimi lavori di trasferimento del Distretto Militare.

— Sergente che si frattura un braccio.

Cippolletta Domenico, sergente del 1.o squadrone dei cavalleggeri « Vicenza », qui distaccato, mentre si trovava stamane all' istruzione con i soldati nelle brughierie di Vigonovo, accidentalmente cadeva da cavallo e si fratturava il braccio sinistro.

Venne trasportato subito all'ospedale.

Maniago

— Neve nella Val Cellina.

[Italo]. — Nei giorni scorsi, mentre qui piovve e non s'ebbe che un lieve strato di neve, che si squagliò appena caduta, sulle montagne della Val Cellina ne cadde una gran quantità.

La corrispondenza di Barcis stette ferma qui tre giorni, perchè al procaccia non fu possibile venire a prenderla, essendo in molti luoghi, quasi un metro di neve. Del resto quegli abitanti la desideravano, anche prima, e perciò benvenuta.

Mercato rimandato.

A Fagagna causa il cattivo tempo il mercato mensile bovino venne rimandato a *Martedì 20 corr.*

Aviano.

— Carnovalla.

[Novus]. Iersera nella nostra elegante Sala Sociale ebbe luogo una brillante festina da ballo organizzata da alcuni solerti giovanotti del paese. L'allegra riunione, in [illegible] regnò sempre il massimo buon umore, si protrasse fino alle ore 4 di stamattina.

Per martedì 20 corr. venne annunciato il bis, con gran soddisfazione di tutti i ballerini.

— Furto.

Certo M. A., quattordicenne, venne sorpreso ieri in casa dei sigg. Zanussi di qui, mentre tentava di penetrare nella stanza della domestica allo scopo di asportare, come pare abbia confessato, di aver fatto altra volta, poche lire che ivi si trovavano in un cassetto aperto. Il ragazzetto fu subito denunciato ed arrestato. Esso appartiene a famiglia di onestissimi operai, i quali ne sono tristamente addolorati. Data la età del monello e le condizioni speciali della sua famiglia, sarebbe stato più *umano* una severa paternale che fargli conoscere la via dei tribunali.

Forse la lezione sarebbe stata più fruttuosa e più nobile.

Prepotto

— Dazio.

L'allogamento del dazio consumo non è stato approvato, perchè la licitazione del 2 gennaio non era legale. Basti dire che si erano escluse dalla licitazione le Ditte Genovesi, Trezza e Vellisclg, delle quali alcuna aveva fatto offerte migliori ancora della somma deliberata!

Talmassons

— Morte improvvisa.

Certo Ponte Venanzio, settantanne, alle ore 8 e mezza di stamane veniva trovato morto nel proprio letto. Pare si tratti di un caso di apoplessia.

Il povero vecchio aveva trascorso allegramente la sera assieme a due nipoti, i quali domani dovevano impalmare le rispettive spose.

Spilimbergo

— Il veglionissimo del Commercio.

Riuscito sotto ogni rapporto il veglionissimo del Commercio ch'ebbe luogo ieri sera nel salone Michielini elegantemente addobato e sfarzosamente illuminato; veglione, a cui i commercianti risposero numerosi all' invito fatto dai colleghi del capoluogo e numerosi intervennero da tutte le parti del mandamento.

Belle ed eleganti le signore e signorine intervenute.

Facevano gli onori di casa i signori del Comitato Zuccheri Francesco, Menis Gino, Comis Sebastiano, Carlo Marin e Marchi Oreste.

Le danze ebbero principio alle 21 ed andarono sempre più animandosi fino alla mezzanotte — ora in cui tutti passarono nella sala attigua dove era imbandita una sontuosa cena alla quale vi presero parte oltre 140 commensali. Durante le mense l'allegria non mancò di certo.

Allo spumante il sig. Lucchini Lucchino a nome della stampa, largamente rappresentata, brindò alla salute dell' infaticabile Presidente sig. Zuccheri, dell' intero Comitato e di tutti i presenti e congratulandosi della riuscita serata.

Riprese poi le danze con più ardore di prima continuarono fino a stamane alle otto.

— Funerali.

Stamane seguirono i funerali della compianta sig. Lirussi-Gorgo Teresa ispettrice delle nostre scuole.

Oltre all' intera scolaresca con bandiera e tutti gli insegnanti del Comune, ai funerali, intervennero molte signore amiche e conoscenti.

Prima che la salma si avviasse pel camposanto pronunciarono parole commoventi il direttore scolastico Pesante, l'assessore per l'istruzione avv. Linzi e la signora Ongaro.

— Le elezioni della S. O. di Valeriano.

L'assemblea generale della Società operaia di Valeriano, dopo approvato il resoconto finanziario della società, dal quale risulta un lieve miglioramento, procedette alla nomina del Presidente e del Consiglio direttivo, coi seguenti risultati:

A Presidente (in luogo del cessante geometra Eugenio Damiani) venne eletto il sig. Picco Giovanni ed a vice Presidente confermato il sig. Candon Pietro, a consiglieri i signori: Mecchia Giovanni, Cecutto Antonio, Damiani Eugenio, Candon Ermano, Cecutto Giovanni, Polli Felice, Candon Giovanni, Giovanni Zamparutto, ad esattore il sig. Mirolo Pietro, ed a segretario il sig. Colomberoto Giovanni.

Gemona.

— Un saluto dei maestri al Ministro della Pubblica istruzione.

Ieri mattina i maestri di questo comune si radunarono di nuovo per trattare cose di scuola. Terminata la seduta ed appreso dai giornali che l'onorevole Credaro, già presidente dell' Unione Magistrale Nazionale, era stato nominato sottosegretario di stato nel dicastero delle pubblica istruzione, i maestri gli mandarono il seguente telegramma:

S. E. prof. Luigi Credaro

Roma

Gruppo Magistrale di Gemona riunito in assemblea manda saluto augurale benemerito propugnatore scuole maestri.

Presidente

A. Plotzer.

— Nuova strada.

Si dice che il signor Leonardo Stroili, proprietario dell'amenissima tenuta del Tiglio, cercherebbe quattro metri di terreno lungo la roggia per dar modo di costruire una strada col fine di agevolare le comunicazioni tra Godo e Piovega, frazioni di questo comune. Egli però metterebbe per condizione che gli abitanti di Piovega costruissero a loro spese il muricciolo di cinta con sopra una rete metallica.

Si dice ancora, che alcuni proprietari delle Cascine cederebbero volentieri e gratuitamente al comune il terreno, purchè questo si obbligasse a costruire una strada, che, imboccando quella fatta dal signor Stroili Taglialegna in Piovega metta in comunicazione i casali di Properzia e colla strada, che da questo gruppo di case va in borgo Lessi e poi, volendo, a Buia, o per il Garzolino od il molino del Basso.

Se son rose fioriranno.

Tolmezzo.

— Ufficio dell' assicurazione contro gl' infortuni.

Per rendere più agevole ai molti interessati obbligati all' assicurazione degli operai, l' osservanza degli obblighi di legge, la Direzione Compartimentale di Venezia, d' accordo colla Spettabile Cassa di Risparmio di Udine, che ne aveva la rappresentanza pel Friuli, vista l' importanza e l' estensione delle zone ha deliberato molto opportunamente di istituire due uffici di corrispondenza a Tolmezzo per la Carnia, affidandolo all' avv. Luigi Quaglia, e a Pordenone per la zona della

---

APPENDICE 24

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

— Non è un rimprovero che le faccio! Anzi, per una giovane dovrebbe essere un complimento... Ma...

Un timore facile ad immaginare, strinse il cuore di Rita o miss Mary come vogliate chiamarla. Dopo superate tante difficoltà sarebbe stata respinta?

— Dovrei... scusi la mia franchezza... rifiutarla: signorina come lei è un pericolo in una famiglia ove ci sono... giovani e ove si riceve tante persone. Ma io conto sulla sua saggezza...

— Gliene sono riconoscente, signora marchesa.

— Sieda — le disse questa. — Abbiamo da parlare.

E le indicò la poltroncina sulla quale Marinelli, poche ore prima, aveva dettato i suoi passi.

— Ella è nata?..

— In Inghilterra.

— Lo so, ma ha compito i suoi studi in Germania... è la moda inglese di oggi!

— E' vero, fui a Francoforte per due anni.

— Conosce il tedesco?

— Certamente.

— Il francese, vedo che lo parla bene...

— Però, lo confesso, con un accento del quale non ho potuto ancora perfettamente correggermi!

— Ha viaggiato molto?

— Sì, signora marchesa.

— Ove?

— In America, nella Guiana francese... un po' dappertutto, con la famiglia presso la quale mi onoro di essere stata accolta...

— Di protestanti, lo so. Poco importa. Ella suona..., e mi dissero assai bene...

— Oh questo poi no!...

— Vedremo. Qui piace molto la musica. Suoneremo a quattro mani... mio figlio ha una voce discreta...

A proposito di Filippo: devo farle una raccomandazione. E' un giovane piuttosto leggiero e scherzevole... ha ventisei anni... Mi comprende... Ella è maggiore di età?

— Ho presto ventisette anni.

— Credo bene raccomandarle di non tollerare famigliarità di sorta.

— La signora marchesa può star tranquilla!

— Qui si conduce una vita piuttosto rigida. Mio marito è un po' severo, l'avverto.

— Lo so. Me ne tenne parola la mia protettrice...

— Dunque, inutile insistervi. E' ora veniamo a mia figlia.

— La marchesina Fede?

— Fede è una fanciulla poco ferma di salute... si dice, ma io spero di no, che possa covare una malattia di polmoni.

Ora è ad Allevard, per ordine del medico, che, almeno io lo spero, è un pessimista di prima forza. Ella ritornerà questa sera. Gliela raccomando piuttosto come amica, che quale un'allieva... E mi permetta dirle che, appunto quale amica, ella non potrebbe riuscire più simpatica.

Miss Vivanti s' inchinò.

— Non l'affatichi dunque con lezioni inutili; cerchi di distrarla, di renderle la vita piacevole!... comprende.

— Sì, signora marchesa.

— Ella è già istruita. Conosce l' inglese e il tedesco, suona egregiamente il piano. Non istà a me di dirlo, ma si tratta solo di perfezionarla.

— E' veramente ammalata?

— Oh non lo credo! Sa, la vita di Parigi... le visite frequenti, il teatro, il ballo... Una vita troppo affaticata... Io spero che nulla vi sia di grave, e che grazie alle nostre cure si rimetterà.

La marchesa pareva commossa.

— Confidandogliela — riprese — non nascondo che le dò quanto ho di più caro... Al di fuori dei miei figli, io non ho alcun affetto. Essi sono il mio punto debole! Mio marito non si occupa che di affari, di speculazioni: il denaro, ecco la sua vita...

L' istitutrice sorrise.

— Ed ora, eccola libera, fino a stasera... Visiti il castello, i dintorni, io spero che si troverà bene, qui.

— Oh non ne dubito, signora marchesa.

Rita, discese lo scalone, più leggera della sera prima. Comprendeva di avere già conquistata la marchesa.

— Ella è veramente piacevole, quella miss — pensava questa frattanto. — Ma dove l' ho mai veduta, prima d' ora?... Poichè quella fisonomia non m' è nuova...

Ella aveva, peraltro, un bel cercare nella sua memoria: nulla vi trovava di determinato.

Erano vent' anni che quella apparizione s' era tolta a lei, in una notte sinistra.

E le aveva detto: — Spero si troverà bene, qui! — lei, che aveva schiacciato la madre sotto il peso delle sue ingiurie, delle sue minaccie!...

Quando Rita fu nel parco, non sapeva in verità da che parte dirigersi.

Un giovane le si avvicinò dicendole:

— Miss Mary Vivante?

— Sì, signore!

— Ben felice d' incontrarla!

Ella lo fissò con uno sguardo sereno e fiducioso. Pareva che il giovane altro non desiderasse che di riuscirle simpatico.

Era vestito di nero, col cappello a cencio che lasciava sfuggire riccioli di capelli castani; aveva gli occhi e i tenui baffi nerissimi.

— Vuole che le serva di guida, miss?... chiese.

— Grazie, poichè vuol essere tanto gentile...

Il volto dell' erede degli Schönbrunn, poich' era lui in persona, s' illuminò.

— Per Dio! — pensava — Ella è cento volte più deliziosa che Sidran non me l' abbia descritta.

La condusse per il giardino, le fece ammirare le serre, i boschetti ove il ciclamo alzava timido la rosea testina profumando l' aria, le vaniglie superbe nel loro rigoglio; e andava canterellando a mezza voce, l' aria di Faust:

Permettereste a me
Mia bella damigella
Che v' offra il braccio mio
Per far la strada insieme?

(Continua)

Provincia a destra del Tagliamento affidandolo al Sig. Garbin Pietro.

Così tutte le parti, imprenditori, industriali e operai colpiti da infortunio, potranno d'ora innanzi essere in contratto, con molto maggiore comodità, coll'importante istituto che, come è ben noto, non deve confondersi colle Compagnie private di assicurazione, ma è un ente morale fondato dai principali istituti di Credito e di Risparmio del Regno, e quindi offre a tutti ogni maggiore garanzia.

— Maltratta la madre.

In confronto di Tinor Domenico fu Daniele d'anni 37, noto negoziante di qui, venne sporta denuncia alla Procura del Re per maltrattamenti alla madre sua Boz Teresa d'anni 67.

La povera vecchia oltrecchè subire continue minaccie e percosse pare fosse dal figlio inumano obbligata a dormire sul nudo pavimento del negozio.

Essendo il Tinor conosciutissimo il fatto ha prodotto profonda impressione.

— Assemblea della Società di Tiro a Segno.

Domani 18 corr. alle 9 in una sala del municipio avrà luogo l'assemblea generale straordinaria della società mandamentale di tiro a segno.

Si tratterà il seguente ordine del giorno:

Relazione della Presidenza; nomina della Presidenza sul treunio 1906 - 907 - 908.

— Un utile opuscoletto.

Vedrà in breve la luce un opuscoletto che tratterà, in forma semplice e breve, del modo di tenere i maiali nella nostra regione.

Ne sono compilatori i Signori D.r E. Marchettano titolare di queste Sezione di Cattedra ambulante d'agricoltura e veterinario D.r C. Pepe.

Sarà ceduto ai municipi ed ai Circoli Agricoli al puro prezzo di costo di centesimi 5 la copia.

— La scuola di caseificio di Piano d'Arta.

Con oggi doveva incominciare il corso di lezioni teorico-pratiche per gli allievi casari presso la latteria di Piano d'arta, ma stante che mancavano diversi degli iscritti e per altri motivi vennero rimandate alla prossima settimana.

Gli inscritti a tutt'oggi sono 28.

Pordenone.

— Società Operaia.

La Direzione della locale « *Società Operaia* » ha diramato ai Soci l'invito ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo Domenica 25 corr. alle ore 10 ant. nel locale della Società stessa (Palazzo ex Gregoris, Via Vittorio Emanuele) per l'approvazione del Rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1905 e la nomina del Presidente, di 10 Consiglieri, di 3 Sindaci effettivi e di 2 Sindaci supplenti.

— Una visita del Comandante del Distretto Militare.

Giunse oggi col treno delle 3 pom. il Comandante del Distretto Militare accompagnato da altro ufficiale.

Fu ricevuto alla stazione dal nostro Sindaco e dal cav. Baldissera.

All'Albergo Quattro Corone parlarono a lungo riguardo al trasferimento.

Ripartì questa sera.

— Veglionissimo.

Pel Veglionissimo che avrà luogo domani sera al Sociale a beneficio della Congregazione di Carità è grande animazione.

Si prevede un buon incasso.

Suonerà la distinta orchestra di Conegliano.

Cividale.

— La nomina dell'on. Morpurgo a sottosegretario di Stato

Ministero delle Poste e Telegrafi, ha prodotto qui ottima impressione, specialmente fra i numerosi e fedeli suoi amici che conoscono l'animo buono e intraprendente, l'attività e l'intelligenza.

E' il primo deputato del Collegio che ha raggiunto un posto così eminente, onorando se stesso ed il paese che gli ha affidato il mandato politico, da uomo onesto e amante del progresso del Collegio, è certo ch'egli continuerà, ora come sempre a curare il bene della nazione e quello del servizio postale.

* * *

Il dott. cav. Domenico Rubini, Presidente del Consorzio cooperativo antifilosserico e della sezione di Cattedra Ambulante di Cividale, inviò ieri i seguenti telegrammi di felicitazione:

« Presidente Consorzio cooperativo antifilosserico Cividale, invia vivissimi rallegramenti al rappresentante politico del mandamento di Cividale per l'eminente carica guadagnatasi coll'alto suo valore. Fa auspicii di molto proficuevole opera sua per gl'interessi del paese. »

« A nome della Sezione di Cattedra ambulante d'Agricoltura di Cividale siami permesso presentarle omaggi felicissimi per l'alto ufficio cui venne chiamato esclusivamente per merito del suo lavoro intelligente e proficuo a pro del suo paese ».

L'on. Morpurgo così rispose:

« Ringrazio Lei e codesto consorzio per cortesi felicitazioni ed invio tutti componenti più cordiali saluti.

L'on. Morpurgo ha inviato al R. Commissario distrettuale il seguente telegramma:

« Nello assumere l'ufficio di sot« tosegretario di Stato al Ministero « delle Poste e dei Telegrafi onde « si compiacque onorarmi S. M. il « Re, rivolgo pensiero affettuoso e « grato al mio Collegio.

Morpurgo »

Il cav. Rosati s'è affrettato a comunicare il gentile telegramma a tutti i sindaci del Mandamento.

— Veglione dei ciclisti.

Il veglione dei ciclisti che si terrà domani a sera al Ristori promette di riuscire veramente splendido: il teatro è riccamente addobbato e decorato in istile greco, dagli artisti concittadini Diplotti e Varmo: il palcoscenico è trasformato in giardino: nel mezzo s'erge una grande statua in gesso rappresentante il trionfo dello sport ed è opera del bravo artista sig. Luigi Moro. Sopra il palcoscenico v'è lo stemma del C. C.

Il sig. maestro Luigi Teza ha scritto per l'occasione una polka ed un Valtzer che l'orchestra Bertossi composta di 25 suonatori eseguirà domani a sera.

Codroipo.

— Due feste da ballo per la sera del 22 corr.

16. — *(B.)* — Ricevo due circolari a stampa: una mi invita alla *Veglia danzante* nella sala dell'albergo del *Leon d'oro*; l'altra alla *veglia danzante* dell'*Albergo Roma*. La prima è fatta per iniziativa di un gruppo di operai; la seconda della Associazione *Trento e Trieste*.

Etrambi le feste da ballo sono fissate per la sera di *giovedì grosso* 22 corr. E mentre la Commissione del « Grande Veglione sociale operaio » si limita all'invito puro e semplice, la Presidenza della « *Trento e Trieste* accompagna la striscia rossa sulla quale è stampato « Veglia danzante, Albergo Roma, 22 febbraio » col seguente fervorino:

« *Associazione Trento-Trieste sezione di Codroipo* ».

Sorta qui in Codroipo, con numerosi aderenti una sezione nuova, della già fiorente associazione nazionale Trento-Trieste è nostro primo dovere di mantenere sempre vivo in ognuno lo scopo altamente sacro a cui essa mira.

In quest'ora, ben triste, che attraversano i nostri confratelli d'oltre confine, conculcati i loro diritti, calpestate le istituzione più sante, negata l'Università italiana a Trento ed a Trieste, strappata l'autonomia alla consorella dell'Adriatico, giunga loro il nostro saluto, il nostro augurio di un avvenimento migliore, sì che la stella da molti anni per loro tramontata, risorga fulgente sull'orizzonte ed indori i colli, le vette dei monti, con sprazzi di nuova luce, di nuova vita. Uniamoci e portiamo il nostro aiuto morale e materiale, ora che più urge il bisogno, dove è negato l'insegnamento del dolce idioma.

Del bel paese là dove il Sì suona...

La continua oppressione, le angherie che subiscono i proscritti d'oltre le Alpi, non fanno che rinvigorire e ravvivare la *Fede* che per il volger d'anni, mai venne meno nei loro animi.

L'eco, il grido del loro dolore mantenne anche in noi viva tale fede! Protestiamo con tutte le nostre forze e mezzi, l'intero genere umano ci guarda e ci ammira

per la presidenza.

Dr. Giovanni Fateschini

Tutto va bene ma... il guaio sta in ciò: che le due feste, a caso o ad arte, coincidono nella sera medesima.

E su questa *coincidenza* qui si discorre, dappertutto, con molto calore.

Si parla di puntigli, di attriti, di lotta, di tutto... fuorchè di ballo.

Vi sono i partigiani di una festa ed i partigiani dell'altra. Gli *indifferenti* dicono che faranno fiasco entrambi.

Ma l'opinione prevalente è che o l'una o l'altra delle Commissioni (puntigli a parte), dovrebbe decidersi a mutare la data della propria festa.

E l'esempio, secondo me, dovrebbe venire dalla Presidenza della *Trento e Trieste*, la quale, avendo di mira uno scopo patriottico, è necessario che essa concorra ad eliminare ogni animosità, trasformando un ambiente saturo di elettricità, in un ambiente di pace e di concordia, onde quell'aiuto morale e materiale dalla Presidenza invocato, provenga spontaneo e sincero da ogni classe di cittadini.

Cronaca Cittadina

Commissione di beneficenza e assistenza pubblica.

Nella seduta di ieri della Commissione di beneficenza, oltre alle consuete approvazioni, il D.r Sartogo ha presentato l'inchiesta fatta allo spedale di Pordenone ed il D.r Pirona quella fatta allo spedale di Cividale.

Fu nominata poi una sottocommissione coll'incarico di ispezionare altri ospedali della Provincia.

Cotonificio Udine. — Domani alle ore 14.30 ha luogo l'assemblea generale dei soci come d'avviso già pubblicato.

Ricreatorio festivo. Oggi al nuovo teatrino di S. Giorgio si darà come rappresentazione « I drammi della Patagonia ».

Domani pure ci sarà rappresentazione, alle ore 19.30.

La nomina dell'on. Morpurgo a Sottosegretario di Stato.

Sue dimissioni da alcune cariche cittadine.

Da Roma, l'on. Morpurgo, ieri stesso, telegrafava alla Camera di Commercio:

« Onorato da S. M. il Re della nomina di sottosegretario di Stato nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi e conscio del dovere di dedicarmi interamente a tale ufficio sono costretto a presentare le dimissioni da presidente della Camera di commercio.

« Ringrazio vivamente i colleghi ed i funzionari della efficace collaborazione prestatami e li prego di gradire i più cordiali saluti.

Morpurgo

* * *

Pure con telegramma in data di ieri, l'on. Morpurgo rassegnava le dimissioni da presidente della Banca di Udine.

* * *

Da Udine e da Cividale furono spediti numerosi telegrammi di felicitazione. Notiamo: del Direttore delle Poste marchese Corsi a nome del Personale postelegrafico della Direzione e della Provincia; della Banca Cooperativa Udinese; del pres. Consorzio antifillosserico di Cividale cav. dott. Domenico Rubini, ecc. ecc.

* * *

Il Collegio dei Ragionieri, del quale l'on. Morpurgo è socio e delegato a rappresentarlo nella Federazione nazionale, gli ha inviato il seguente telegramma:

« Eccellenza Elio Morpurgo
Roma

« Collegio ragionieri Friuli invia a Vostra Eccellenza le più cordiali felicitazioni bene auspicando esito vostro progetto legge professionale.

Botussi, presidente »

* * *

La unanimità del consenso per questo onore reso al comm. Elio Morpurgo, attesta delle sue preclari benemerenze verso il Paese e del generale riconoscimento aver Egli le maggiori attitudini per rendere nuovi servizi nell'alto posto cui la fiducia del Re e dei Ministri L'hanno ora chiamato.

— Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta per il giorno 23 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente e deliberazioni relative.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Consuntivo 1905 dei Magazzini generali. Nomina della Commissione.
4. Pianta organica degli impiegati della Camera.
5. Tariffe dello stabilimento di Stagionatura e saggio delle sete.
6. Ampliamento della Stazione di Sacile (mozione del cons. Lacchin).
7. Biglietti d'andata e ritorno Udine-Milano.
8. Cavalcavia alla Stazione di Udine sul viale Palmanova (mozione del consigl. Muzzati).
9. Visita doganale dei bagagli nelle stazioni di confine.
10. Vendita dei biglietti ferroviari presso l'agenzia di città in Udine.
11. Prelevo di somma dal fondo dell'Esposizione.
12. Conferma e stipendio dell'impiegato Soccimarro.

Notizie riassuntive di cronaca.

Sodalizio della stampa. — Oltre una ventina di soci si riunirono ieri sera in assemblea generale, a cui presidente venne nominato il collega Bosetti.

Dopo le comunicazioni del Presidente effettivo del Sodalizio prof. Libero Fracassetti, interrotto da qualche socio per esprimere desideri e chiedere spiegazioni di poco conto; si approvò il conto consuntivo ed un abbozzo del preventivo pro anno corrente, a consolidare il quale restò incaricato il consiglio di studiare il modo di dare una pubblica festa.

Si passa quindi alle elezioni che portarono ai seguenti risultati: *Presidente* prof. Libero Fracassetti - *Consiglieri effettivi*: Italo Valerio Antonio Tocchio, Don Edoardo Marcuzzi, D.r Virginio Doretti; *Consiglieri supplenti*: Eugenio Pagnutti - Arnaldo Muzzatti; *Revisori dei conti*: G. Battista Doretti, Giuseppe Mason; *Supplente*: Mario Madella; *Probiviri*: Senatore co. Antonino di Prampero, D.r F. Berthod, avv. co. Gio. Andrea Ronchi; *Supplenti*: Ing. Gio. Batta Cantarutti, mons. Valentino Liva.

Agevolazioni pel Congresso dei lavoratori. — La direzione generale delle ferrovie di Stato stabilì speciali riduzioni valevoli dal 18 al 26 febbraio per l'andata e dal 24 febbraio al 5 marzo pel ritorno, per il Congresso nazionale tra le leghe dei lavoratori della terra che si terrà in Bologna.

Malattie degli Occhi diffetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

— I piccoli fatti che irritano.

Chi si fosse trovato ieri alla Stazione ferroviaria alla partenza del diretto delle 11.25, avrebbe visto « scaricare » dal medesimo e mettere in terra, lì, sotto la tettoia, sette fra sporte e cestelli che pochi minuti prima alcune donne avevano affidato al « personale viaggiante » su quel treno. Quelle sporte e quei cestelli contenevano pranzi; quelle donne, già ripartite dalla stazione e quindi ignare dello scaricamento, erano mogli o figlie o sorelle ecc. di altrettanti che si trovavano in viaggio — o del « personale di macchina » o del « personale di scorta » ecc.

Spieghiamo brevemente la cosa. Tanto macchinisti o fuochisti quanto capitreno e conduttori ecc. — il « personale viaggiante » — che « fanno i treni merci », possono restare in servizio sedici e anche più ore: e hanno l'obbligo di non allontanarsi dalle stazioni per le quali passano, anche se il treno deve sostarvi magari una o due ore. Ma in sedici e talvolta ventiquattro ore si deve pur mangiare, anche se si presta servizio: e poichè il ricorrere alle trattorie costa troppo (e, regolamentarmente non si potrebbe, non essendoci trattoria in tutte le stazioni e da queste non potendo uscire), ecco che il « personale viaggiante » e le sue famiglie pensarono di far trovare in stazioni determinate il pranzo: un carico di sei a dieci cestelli al giorno, che si affidava al diretto delle 11.25, come il più opportuno per quella bisogna.

Vi furono, è vero, circolari per il divieto generico di trasporto oggetti vittuari per gli addetti alle ferrovie (ne abusavano impiegati e personale e financo ispettori, per burri, formaggi, carni crude ecc.; tanto che uno dei « pezzi grossi » dovè recentemente pagare la multa); ma nessuno finora aveva compreso nella proibizione il modesto desinare di cui sopra.

Toccava all'ispettore ing. Barattini, a sostituire l'ing. Bassetti venuto recentemente da Verona e preceduto da fama di buono; toccava all'ispettore ing. Barattini di voler che l'osservanza alle circolari fosse spinta fino a quel punto: e così obbligare il personale viaggiante a spendere ciascuno, per sè solo, quel tanto che finora, grazie a quell'espediente, spendeva in famiglia. — Quasi il personale viaggiante avesse già quei favori di cui per esempio godono gli ispettori e gli ingegneri di manutenzione, i quali vanno così spesso comodamente in giro ed hanno a Treviso, a Pontebba e altrove camere ben riparate e riscaldate a loro disposizione, migliori d'una camera di primari alberghi; mentre il personale viaggiante, dopo dieci, sedici, vent'ore di servizio, deve dormire in stanze non illuminate e non riscaldate e con due sole coperte come a Pontebba o con una sola come a Venezia!...

Piccolo, il fatto di quei sette cesti levati dal treno dopo la partenza dalla stazione delle donne che ve li avevano portati pei loro famigliari, e allineati lì in terra; ma un fatto di quelli che irritano. E si dice che sia originato da una « vendetta »: dalla multa che abbiamo accennato sopra, toccata a uno dei pezzi grossi pel trasporto di carne. Egli avrebbe detto: a me far pagare la multa? ma io farò che non sia più tacitamente tollerato il piccolo servizio reciproco del trasporto desinari sul diretto, per il personale viaggiante!... E ottenne l'intento.

— Per il monumento di Beano

Il Comune di Cividale versò L. 20.

Giunta provinciale Amminist.

Seduta 15 febbraio 1906.

Pagnacco. Concessione area nel cimitero al dott. Guglielmo Filaferro. — *Latisana.* Transazione nella vertenza della strada Pineda colla Ditta Zuzzi-Pittoni. — *Zoppola* Pagamento di un canone annuo di lire 60 per la manutenzione della linea telegrafica. — *Forni Avoltri.* 1. Aumento di stipendio al Segretario, 2 Regolamento impiegati comunali. — *San Quirino.* Mutuo di lire 19000 con la cassa di Risparmio. — *Latisana.* Autorizzazione a stare in giudizio. — *Udine.* Monte di Pietà. Restituzione di depositi cauzionali. — *Pagnacco.* Concessione d'acqua ai privati. Modificazione al Regolamento. — *Cordenons.* Mutuo di lire 100000 per l'edificio Scolastico. — *Manzano.* Regolamento per la Pesa pubblica. — *Moimacco.* Autorizzazione a stare in giudizio. — *San Martino al Tagliamento.* Aumento di stipendio alla levatrice. — *Provisdomini.* Vendita ritaglio stradale a Fabris Marco. — *Udine.* Vendita alla Ditta Girolamo D'Aronco di uno spazio fra la via Cisis e Gradenigo Sabbadini. — *Gemona.* Roste del Tagliamento. Garanzia fino a lire 60000 per un prestito nell'interesse del Consorzio. — *Udine.* Apertura di strade nella braida già Groppiero. Permuta di terreno col signor Roselli. — *Pozzuolo-Lestizza.* Nomina del Ricevitore daziario. — *Bagnaria-Arsa.* Acquisto area per l'edificio scolastico. — *San Martino al Tagliamento.* Aumento stipendio al Segretario. — *Buia.* Progetto strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Magnago-Artegna. — *Precenicco.* Regolamento impiegati comunali. — *Ronchis.* Sussidio di lire 250 al farmacista sig. Galetti. — *Udine.* Provvedimento per lo stato di riposo di tre medici condotti anziani. — *Moimacco.* Regolamento per gl'impiegati comunali. — *Udine.* Monte di Pietà. Bilancio 1905, Bilancio 1906.

— Conferenza Momigliano.

Numerosi gli intervenuti alla seconda lezione che il prof. Momigliano tenne iersera alla Scuola popolare superiore.

Il vero tipo — così principia l'oratore — di ciò che sarebbe lo Stato, noi lo troviamo nel mondo Greco-Romano; perchè il primo embrione di esso germina nelle due civiltà greca e romana.

Gens unendosi a *gens*, le città si formarono, prima per difendersi; ma dopo, anche per maggiore godimento dello spirito. Allora l'amore patrio prevaleva su tutto e su tutti: perfino il sentimento materno doveva essere sacrificato all'amore di patria. Ed una Spartana doveva perciò ridere di gioia all'annuncio che il figlio era morto in pro' della patria; la fidanzata doveva adornarsi il capo dei veli di sposa il giorno dopo che il suo diletto era stato ucciso per la patria.

Per questo Socrate, il grande filosofo, che i moderni vogliono uguale a Cristo, condannato a bere la cicuta, e potendo prima fuggire; non vuole ciò fare per non tradire la patria: bello esempio del più grande eroismo!

Qui l'oratore dimostra che sarebbe grave errore credere la patria antica uguale alla nostra, sia perchè la patria di allora erano tutti, sia perchè l'individuo tanto voleva, in quanto poteva fare per la patria.

— Poi si modificò anche l'idea di patria, anzi, coll'estendersi dell'impero, diventò più ideale: così il popolo romano deve essere stato troppo forte per darci l'organizzazione, come il popolo greco fu molto sensibile, se ci regalò l'arte: il popolo ebreo fu più asceta per prepararci il cristianesimo.

— Niente è, esclama l'oratore, ma tutto diventa! come sia avvenuto tutto questo si può più indovinare che comprendere.

Alla fine dell'impero romano, ecco la invasione dei barbari, ecco il Cristianesimo.

Invasione dei barbari vuol dire certamente la vittoria delle razze germaniche.

Pur tuttavia il reggime patriarcale — quello degli antichi ebrei — era ancora intatto nei primi barbari; salvo poi ad unirsi per difendersi, come *gens* con *gens* latina.

Per questo i barbari erano belligeri; ma la razza germanica si mantiene ancora tale, tanto, che se una nube offusca il bel sereno, e la pace è minacciata da una guerra; quella nube o questa minaccia viene su o parte dalla Germania, anche oggi: la questione odierna del Marocco informi.

Ma nella formazione della nuova idea di Stato concorre un'altra potenza; l'abbiamo nominata; è il Cristianesimo, che è poi il rovescio della medaglia.

Il Cristianesimo, venendo a indebolire il sentimento patrio, fu la prima causa dello sfasciamento dell'impero romano.

Non più la città dell'uomo, ma la città di Dio?... Ma il dare troppo importanza alle cose celesti, come si faceva allora, voleva dire trascurar troppo quelle terrene: e ciò fu male.

* * *

L'oratore fu salutato da fragorosi applausi.

— Poesia e Teatro dialettale.

Scarsissimo il pubblico, all'annunciata conferenza di Guido Marangoni; e fu davvero peccato, dacchè l'oratore con larghe e giuste vedute parlò della poesia e del Teatro dialettale accennando a tutto il bene fecondo che l'una e l'altro arrecano nell'educazione del popolo.

Con rapido ma concettoso dire trattò di tutta la poesia dialettale che fiorì e fiorisce nelle varie regioni italiane; rilevò il valore di tutti i poeti, dal Meli al Brofferio, da Tascarella al Porta, e soffermandosi a lungo sul nostro Pietro Zorutti ne fece conoscere i rari pregi. Lo scolfò dell'accusa di scarso patriottismo, ritenendo buon patriotta chi era come lo Zorutti innamorato del paese natio, da lui così splendidamente verseggiato. Così pure dell'aggravio fattogli dal Tommaseo, d'aver corrotto il gusto ed il puro sentimento del popolo friulano con le sue frasi licenziose ed a doppio senso, giudicando egli che la cura Arte non corrompa mai.

Dopo lo Zorutti, ebbe parole di giusta lode per il popolare poeta Mariuzza, per Piero Bonini che chiamò cesellatore del sonetto e per Pietro Michelini che col suo verso stringato colpisce giustamente l'ignavia e la corruzione moderna.

Del Teatro dialettale riconosce tutta la grande utilità che arreca al popolo che vede in quelle scene ritratto le medesime con tutte le sue mende e le sue virtù.

Ha parole giustamente roventi contro coloro che vorrebbero soffocare il Teatro dialettale, temendo ch'esso porti nocumento all'italianità del linguaggio ed all'unità della nazione.

Mentre in vece si dovrebbe in tutti i modi favorire questo teatro che, nelle sue varie esplicazioni, si trova concorde nell'insegnare ed educare italianamente; tanto più che oggi, checchè se ne dica, siamo affatto privi di un teatro nazionale plasmandosi tutti i moderni autori od alla nebulosa psicologia del nord, o al paradosso francese od alla puerilità della *pochade*.

Il conferenziere chiude il suo dire augurandosi che il teatro dialettale progredisca e s'allarghi sempre più, cosicchè il popolo, oltre le sue miserie, veda sulle scene anche il miraggio e le glorie di un radioso ineluttabile avvenire.

— Una buona iniziativa.

Il Segretariato dell'Emigrazione ha diramato ai suoi corrispondenti una circolare con la quale, ricordato che nel Congresso tenuto quest'anno a Spilimbergo fu approvato la proposta della Comm. Esecutiva di creare l'istituzione in Friuli di Cooperative, tanto di Consumo, come di Lavoro e di Credito le quali potrebbero un grandissimo giovamento agli operai emigranti; esprime fiducia ch'essi vorranno occuparsi di tale iniziativa. Intanto, domanda il loro aiuto nel lavoro preliminare d'informazione, che consiste nel rispondere all'unito questionario. Il Segretario, vorrebbe far subito qualche cosa anche in questo campo, e compilare una relazione da presentarsi alla prossima Esposizione di Milano. Un membro della Commissione Esecutiva sarà sempre a disposizione, tanto del corrispondente quanto degli iniziatori di nuove cooperative, per dare schiarimento a tutte le questioni, legali ed amministrative, che si possono presentare nelle diverse forme di cooperazione.

Speriamo che la iniziativa venga accolta favorevolmente da quanti hanno a cuore gli interessi dei nostri emigranti.

Ecco frattanto il questionario:

1. Esistono Cooperative nel suo Comune?
2. Quante e di che genere?
Coop. di Consumo, latterie, Coop. di produzione e di lavoro.
3. Di quanti soci sono composte le Cooperative esistenti?
4. Quale è il capitale sociale di ciascuna e quelle di consumo che vendite hanno nei mesi invernali?
5. Di quale Cooperativa si sentirebbe più bisogno in questa località?
6. Crede possibile con un po' di preparazione la costituzione della Cooperativa?

— La Giunta Comunale

nella sua seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ha deliberato di inviare all'on. Morpurgo per la sua nomina a sottosegretario delle Poste e telegrafi, un telegramma di congratulazione.

2. Avuta comunicazione dal sig. Sindaco che l'assessore avv. Girardini ha, per motivi di salute e di famiglia, presentate le sue irrevocabili dimissioni da assessore del Comune fin dal 15 dicembre u. s.: con una lusinghiera affermazione di stima la Giunta stabilisce di prenderne atto e di darne comunicazione al Consiglio nella prossima seduta.

3. Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale il giorno di lunedì 26 corr. alle ore 14.

4. In conformità alle vedute espresse dal Consiglio comunale nella seduta del 12 c. m., ha deliberato di iniziare lo studio per la riforma dell'organico e del regolamento degli uffici interni municipali, demandando ad una commissione, presieduta dal sindaco e composta dagli assessori Pico e Pagani, del presidente dell'Associazione degli impiegati e di altro delegato dal Consiglio direttivo dell'associazione predetta.

5. Ha demandato ad una speciale commissione presieduta dall'assessore Conti, e composta dei signori Bosetti Arturo, Bastianutti Angelo, Vatri Giuseppe, Seitz G. E., per la cooperativa tipografica, e dal rag. prof. E. Carletti, rappresentante dell'ufficio liquidatore con voto consultivo, la revisione e proposte di riforma del capitolato per la fornitura delle stampe.

Stamane Spilimbergo rese solenni onoranze funebri alla signora

Teresa Lirussi - Gorgo

da più che un trentennio Ispettrice di queste scuole Comunali, spentasi tranquillamente nella sera del 14.

Altri dirà certo dell'imponenza di tale tributo, che riuscì una vera dimostrazione pel concorso di quanto ha di meglio il nostro paese e per le parole nobilissime colle quali, interpreti del sentimento generale l'avv. Linzi, assessore per la P. I., la signorina Maria Ongaro e il Direttore Didattico, signor Pesante, dissero a meritato elogio dell'Estinta.

Quanto a me, legata alla compianta Signora da sincera affezione ed ammirata dell'opera sua indefessa e costante a vantaggio di queste scuole, cui sacrificò con gioia ogni altro ideale, sento, tristamente caro, l'obbligo di renderle, su queste pagine, pubblico reverente omaggio, affermando che la memoria di Lei, vivrà onorata non solo negli Insegnanti tutti, che l'ebbero sempre autorevole consigliera ed amica, ma nell'intiero paese, che unanime rimpiange oggi la perdita della Donna egregia, che riponeva ogni sua compiacenza nell'adempimento di un dovere per Lei assunto a dignità di missione.

Spilimbergo 16 Febbraio 1906.

I. V.

Ditta ... ragionier... zione ... ufficio, ... time ... seiuta, ... Udine, ...

?! ...

... C...

... in ...

A. ELI...

Societ...

Cap ...

Agenzia ...

Si.g...

Udine ...

A tutti ... corso ... consorzi ... l'annuo ... 1600, ... Per ... Segreta...

In...

Mi pre... comodità ... biciclette ... della ditt... Milano ... il Friul... sono i ... che mi ...

Avvi...

(Per avvi... condizioni ...

Abile ...

per l'ann... due mil... a mano ... Per mi... gersi all'... Giornale.

Cercas...

dole, otti... prendista ... sto giorn...

Due ap...

no da af... zione spi... anche ca... tative ri... tino, via ...

Librer...

GIU...

Vendita ... per lo ... romanzi ... viaggi, ... libri scie... manzi po... revole p... nica, sto... e cancell... di cartoli... rali Con... libri usat...

Terren...

lazione ... e Grazzan... Grazzano ...

DEP... IA

per imp...

Via del...

Malattie ... Orec...

D.r ...

Allievo ... Ber... PADOVA ... arti ... Consultazi... 10 ... 14-17. —

Corriere giudiziario

Corte d' Assise.

Presidente cav. Bassano Sommariva; Giudici Cano-Serra e Rieppi. — P. M. Trabucchi.

Accusato Pio Macuglia fu Giacomo, di Cavazzo Carnico.

Difensore avv. Girardini.

Il dente e la mano.

Udienza antimeridiana.

Composta la giuria, riesce capo giurato il sig. Lodovico Mario Podrecca.

Chiamata la causa si passa all'interrogato dell' imputato.

— Io aveva avuto — egli narra — un alterco con mio fratello Gio Batta per motivi d'interessi famigliari. La famiglia si compone della mamma, di noi due fratelli e di una sorella maritata. Ero un po' bevuto, quel giorno; appena ricasato, attaccai subito diverbio. Mio fratello mi gettò a terra e poi fuggì, io lo inseguii. Mi venne incontro il Michieli Pietro, in casa del quale mio fratello si era riparato. Gli chiesi il permesso di entrare perchè desideravo parlare con mio fratello; ed il Michieli accondiscese, a patto che non avessimo a metterci le mani addosso. Ma poi quando stavo per entrare, ne fui impedito dal Michieli stesso, che mi disse: — Se tu entri, prendo il fucile e sparo prima a te e poi a tuo fratello. Gli risposi: bocôn di un macaco

Pres. Eranvi presenti altre persone?

Acc. Si, eranvi altre persone (e le nomina tutte. Poi, fui gettato a terra dal Michieli, che mi pose i ginocchi sul petto e la mano sinistra alla gola...

Pres. Ti ricordi di avergli dato un morsicone?

Acc. Non ricordo. So che all' indomani andò a lavorare.

Pres. Sai poi che, in seguito a consiglio medico, fu condotto a Tolmezzo, nella casa di salute del dott. Cominotti, e che gli fu dovuta amputare la mano?

Acc. Questo lo so.

Pres. Rammenti di avere messo in bocca un dito di quella mano, che egli più non ha; e di avergli dato un forte morso?

Acc. L'avrò forse fatto; ma io non usai nessuna violenza per entrare nella sua casa.

Corpo a corpo non ha colluttato col fratello; quando questi *fuggiva*, dopo averlo gettato a terra, altre persone s' intromisero e trattennero l' imputato.

Questi narra che aveva bevuto due litri e mezzo di vino, dei quali uno e mezzo di baccaro ed uno misto di baccaro e nostrano, senza mangiare.

Pres. E come ti sei sentito dopo?

Acc. Un po' ubbriacco...

Pres. E perciò tu ti sei messo a discutere di interessi con tuo fratello!

Acc. Io sono stato tutto l' estate a lavorare come barcaiolo. Non andavamo n ai d' accordo, perchè, quando io gli chiedeva *bezzi* pel mio salario, egli mi dava nulla o molto pochi. Noi abbiamo un po' di sostanza indivisa, ed io volevo che la si fosse finita e che ognuno avesse il suo.

Si estende in altri particolari, sulle questioni col fratello. In ultimo, il Pubblico Ministero gli domanda se ricorda che in quella circostanza gli hanno strofinato la faccia con la neve, era ubbriaco.

Acc. Mi ricordo, ma avvenne dopo che il Michieli mi atterrò.

L'accusato ha fama buona, buona condotta ma proclive a baruffare quando è ubbriaco.

Testi d'accusa.

Michieli Pietro è quello cui fu amputatogli la mano.

Narra che i fratelli Pio e Gio. Batta. Macuglia erano in divisione di beni, e che in quella sera capitò in Casa dei Macuglia mentre avveniva la baruffa — il G. B. si riparò in casa mia — continua. — Poco dopo, il Pio voleva entrare, io mi trovavo sulla porta Mia moglie ed una figlio dal pergolo gridavano — *no sta lassalu entrà, che si spaventin i fruts.* Poichè lo invitai ad allontanarsi; e poiché faceva violenza per entrare, lo spinsi indietro con la mano sinistra. Fu allora ch'egli mi addentò il dito e che io, per liberarmi dalla stretta, gli lasciai andare un calcio nel ventre che lo atterrò.

L'accusato persiste nella sua versione. Il teste narra poscia le conseguenze della morsicatura; conseguenze che giunsero fino alla ampuntazione della mano. Si da lettura dei verbali di perizie mediche:

Udienza pomeridiana

Si fa interrogazione dei dottori, compresa quella del medico Murero.

Molto tempo fu consumato fra le diagnosi e le domande rivolte ai periti dal P. M. e dall 'avv. difensore; e si conclude che se, invece di adoperare, la resina con qualche ungente a sistema empirico, si fosse subito ricorso al Sanitario la cancrena non sarebbe stata minacciata, e l'ampuntazione della mano non si sarebbe resa necessaria.

Si riprende l'escussione dei testi: Colomba Leonardo, fa nel racconto un passo innanzi e due indietro, tantochè il presidente dice al cancellire che legga il deposto scritto: se no si sta qui una settimana, dietro di lui. (*Ilarità*).

Colomba Angelo, in divisa di soldato Alpino, che risponde con una serie di Sior si, Sior no; Puppini Lorenzo, Macuglia Nicolò, Michieli Margherita, il tredicenne D'anna Nicolò più franco e sicuro nel parlare di tutti gli altri: benchè ragazzino ancora; ecc. ecc.

L' allora segretorio comunale di Cavazzo sig- Madiso Giuseppe, ora a Udine, dà buone informazioni dell'accusato. Quando è un pò brillo, comette qualche stranezze Aggiunge che vi furono anche trattative pecuniarie per l'accomodamento fra il Michieli e il Macuglia, ed egli stesso si aveva intromesso per fare salire la cifra a 1500 lire, non indovinando che il male avesse portato la conseguenza dell' amputazione della mano. Allora il Macuglia era all'estero! le gravi conseguenze fecero tramontare le trattive.

Il processo verrà ripreso oggi a mezzogiorno, poichè l' avv. Girardini deve assentarsi di Città.

Pretura di Tarcento.

Echi della sagra di Segnacco

Si ricorderanno i lettori della *Patria* del clamoroso incidente avvenuto dopo la sagra di Segnacco in seguito alla querela di Pietro Piccoli per adulterio e per violazione di domicilio contro i carabinieri Antonello Rizieri vice brigadiere e Zanandrea Angelo carabiniere, che in istruttoria vennero assolti completamente.

Il carabiniere Zanandrea venne tratto poi al banco degli accusati per ingiurie contro la moglie del Piccoli, sostenendo che aveva osato fargli delle proposte disoneste. Il processo si svolse a questa Pretura.

Risulta provato luminosamente che la querela mancava di qualsiasi fondamento e il Pretore Cavarzerani assolse il Zanandrea per inesistenza di reato.

La sentenza venne accolta con applausi del pubblico che affollava la sala dell' udienza. E così giustizia è fatta.

Carnevale.

La seconda « festa delle rose ». — Giovedì notte, al Teatro Vittorio Emanuele, fu data la seconda *Festa delle rose* per cura della Società ginnastica *Forti e liberi*. Anche questo bis, desiderato, riuscì magnificamente: una festa genialissima cui davano speciale gaiezza le molte rose leggiadre danzanti e parecchie maschere messe con vera eleganza. Fra queste due spazzacamini dagli occhi vivaci; e « pagliacci » e « campagnoli » e un « maestro di musica » pieni di brio. Uno dei pagliacci è il « signor maestro », erano la stessa persona: il sig. Gregoricchio, inesauribile nelle sue trovate allegre. Degni colleghi, come pagliacci, ebbe egli nei signori Vau e Monai, che eseguirono alcuni esercizi ginnici meritamente applauditi. Assai gradita anche la polca-scherzo « Spensieratezza giovanile-Liberi e forti », nella quale s' inframmette all' orchestra il giuoco della mora (i pagliacci e altre coppie mostravano di conoscerlo per bene!) e il coro della Società. A dirla breve, un'altra gradevolissima serata del presente carnovale, in cui finora non si ebbe veramente il veglione-principe, ancora, ma che però diede parecchi cari e lieti ritrovi.

I balli di domansera. — Il carnevale volge verso la fine. Immaginarsi, dunque, se le feste di ballo domani a sera non saranno affollate!.. E così vedremo il Minerva e il Teatro Vittorio Emanuele accogliere numerosissime le maschere dalle acconciature più fantastiche, vedremo popolatissime la Sala Cecchini e le sale minori.. e più eccentriche della Fenice, di Paderno, di Cussignacco, di S. Rocco, di Baldasseria. Buon divertimento a tutti!

La Veglia Ciclistica — Volete che ve la conti?.. Credo che la veglia di questa sera riuscirà la più splendida del carnevale 1906. Intanto, cominciamo dal dire che si è lavorato nell' addobbo con intelletto artistico. Il Piccini, che ne fu l' ideatore, vi spiegò la sua riconosciuta genialità. Un paesello è... adagiato nello sfondo del palcoscenico, e di là spiccano il volo a stormi le amiche rondinelle, nunziatrici di primavera e di amore. Festoni di edera a di rose formano un vago padiglione alla platea. Negli specchietti che sottostanno ai palchi, quadri umoristici indovinati raffigurano la corsa vertiginosa d' un automobile attraverso un paese in festa.. forse il paesello del palcoscenico?.. e la fuga dei paesani spaventati... Ma se anche vedremo correre e saltellare centinaia di coppie sotto lo screziato padiglione, non fuggiranno esse già: sarà il tempo che fuggirà loro, e troppo rapidamente, come sempre accade delle ore giocondo, che le son piccine piccine!.. Datevi convegno questa sera nel trasformato Minerva, per vedere se queste mie riflessioni sono giuste o no!

Domino sceltissimi e confezionati secondo le ultime novità si danno a nolo presso le **Sorelle Canciani** Via Poscolle N. 33.

— **« Faustina ».** Le due ultime definitive esecuzioni dell' opera sacra in tre atti « Faustina » del m. sac. Ubaldo Placereani, che destò in tutti tanto entusiasmo, avranno luogo martedì 20 e giovedì 22 alle ore 2 pom., e ciò per agevolare il concorso ai sig. provinciali, avvertendo che lo spettacolo terminerà alle ore 4.

I biglietti si possono acquistare alla libreria L. Barei in via Cavour, ed è consigliabile di prenotare i posti a tempo, affinchè non succeda come all' esecuzione di ieri, che molti dovettero rimanere in piedi.

— **Buffet Centrale.** Cominciamo con una osservazione. L'*American bar* è sorto prima della Circolare dell'ex ministro Rava e sopratutto prima della deliberazione della nostra Giunta comunale, la quale plaudiva a quella circolare e stabiliva di uniformarvisi. O non si poteva dunque, dalla onorevole Giunta, almeno suggerire una scritta... meno straniera di questa, onde il signor Romano Antonini intitolò il nuovo esercizio aperto da lui in via della Posta, presso il caffè Corazza.

Data così espressione al nostro appunto, soggiungeremo che questo esercizio *sui generis*, dove si può far colazione con cibi raffreddi e bere un ottimo bicchiere di vino o di birra, o sorseggiare il caffè *post-prandium* o prender l'amaro o qualche altro aperitivo o infine rifocillarsi con lo zabaglione e brindare con lo spumante... per esempio nelle prime ore della mattina, dopo passata la notte alla veglia ciclistica; questo nuovo servizio è messo molto appropriatamente. Consta di un salone oblungo, sfarzosamente illuminato, con le pareti d'una tinta lucidata a vernice. L'occhio si ferma.. subito, sul banco e sulle retrostanti scansie: bei mobili, ideati dal signor Silvio Piccini ed eseguiti — come i dieci tavoli — sotto la sua direzione dalla Cooperativa falegnami. Come negli stipiti esterni, così in questi mobili il Piccini si attenne allo stile floreale, che si presta molto bene per il mobiglio, con la snellezza delle linee, con gli effetti degli ornati e delle tinte. Il banco sostiene da un lato una grande campana di vetro entro cui zampilla con forza un getto d' acqua ricadente con effetto grazioso lungo le pareti della campana stessa; e dall'altro, una macchina nuovo modello, rotazione continua, con la quale si possono preparare centinaia di tazze dell' « amaro e rio caffè » senza la menoma interruzione.

Sulla retrostante scansia — adorna di specchi, taluni dei quali ornati graziosamente a dorature eseguite dal Bertoli di via Poscolle — posano batterie di bottiglie: ogni più o meno rinomato liquore manda bagliori seducenti entro le multiformi bottiglie; dalla verde *Chartreuse* al dorato *Banzai*, il tappo delle cui bottiglie porta la vittrice bandiera giapponese..,

Di fronte, una grande specchiera per... uso e consumo dell'*Amaro di Udine* (dove non va a cercare il suo posto, questo amaro?): egregio lavoro, la scritta per richiamare l'attenzione degli avventori, sia per la scelta dei caratteri e per i bei fiori che vi si intrecciano. Esecutore, il bravo pittore Vincenza Mattioni.

Altra specchiera è collocata presso la porta d'uscita verso il retrobottega: è anche questa un richiamo, per il cognac Tailleurs e C., e fu eseguita nella vetreria bolognese G. Maffioli.

Molto comode ed eleganti le sedie, eseguite nella Fabbrica Volpe.

Vedemmo i « servizi »: stupendi, signorili, proprio: bicchieri speciali per l'assenzio, pel cognac, chicchere speciali pel caffè, pel caffelatte, per la cioccolatta, tazze e bicchieri variati a seconda dei vari liquori: una proprietà, un lusso, anzi, quale si riscontra soltanto nelle città maggiori. Per questo genere di servizi. l'Antonini ricorse in tedescheria.

Sotto l' esercizio, v' è la cantina: e pensarsi s' è ben fornita!... Vini veronesi e toscani, comuni e fini; bottiglie, fiaschi; caratelli di birra. Questa si spilla man mano, stando sopra, dalla spina collocata nella credenziera vicina al banco; i fiaschi e le bottiglie si fanno salire ad ogni bisogno mediante ascensore meccanico.

L' esercizio è anche fornito di aspiratore elettrico per il fumo...

Questa sera, il... *Buffet centrale* (on. Rava, ci perdono, ma non è colpa nostra) si apre al pubblico; siamo certi che tutti ne riceveranno, come noi, la migliore impressione.

— **Stallone Governativo.** In seguito alle insistenti pratiche fatte da vari anni dal R. Guardastalloni di Udine dott. cav. Gio. Batta Dalan, venne finalmente destinato a funzionare nella p. v. primavera (p. Marzo) presso questa stazione di monta il pregievolissimo stallone trottatore americano p. s. per nome *Meteor* figlio di Caid e di Panina pure americani, di mantello bajo, alto metri 1.57, acquistato ultimamente dal R. Ministro dal Sig. Cav. Giuseppe Rossi. Vari suoi fratelli lo scorso anno riportarono i maggiori trionfi ippici—anzi il pimato—sui vari ippodromi d'Austria Ungheria, vincendo assieme complessivamente la somma di ben 123350 corone, battendo ancora (lasciandoli a grande distanza) i prodotti degli altri migliori stalloni, come i figli di Wilburn M. e quelli del rinomato riproduttore E. L. Robinson.

Con l'assegnazione di *Meteor* a questa R. Stazione di Monta si spera di avere alfine soddisfatto i desideri dalla maggioranza degli intelligenti ed appassionati allevatori del Friuli, i quali vorranno condurre alla stazione di monta bel numero di cavalle di merito.

Professione di fede del ministro Pantano.

Persona autorevole, che ha avuto occasione di parlare col neo-ministro Pantano, ha potuto raccogliere dalla sua bocca, a quanto afferma il *Giornale di Roma*, le seguenti dichiarazioni:

« Da cinque anni io non appartengo più al partito repubblicano; anzi, per sciogliere ogni legame col partito stesso, ho cambiato perfino collegio, abbandonando quello essenzialmente repubblicano di Terni per l'attuale di Giarre. Non per questo ho ripudiato il mio ideale repubblicano: senonchè esso è rimasto per me un puro e semplice ideale. Fino a quando ho potuto sperare che la lotta per il medesimo offriva lusinghe anche remote di vitoria, ho lottato, e strenuamente lottato, ma oggi ogni miraggi e sfumato e la monarchia mi è apparsa la sola forma politica di Governo capace di realizzare le aspirazioni democratiche di un libero paese.

« Continuare a battermi per una meta irragiungibile, mi è sembrato cosa non degna di un uomo che ha coscienza di poter essere utile al proprio paese. Mi sono pertanto rassegnato ad accettare quella parte di responsabilità che si è creduto di imporre a me ».

ULTIMA ORA.

Il duello franco-tedesco a proposito del Marocco.

ALGECIRAS, 17, — Iersera, il delegato tedesco Radovitz fece al delegato francese Revoil una breve visita durante la quale non fu data alcuna nuova indicazione sulle intenzioni della Germania.

In un colloquio precedente, Radovitz aveva esposto il modo di vedere della Germania, che sembra insistere sempre nel proposito di affidare la polizia al sultano, con controllo internazionale, affermando che affidare la polizia alla Francia significherebbe attentare alla indipendenza del sultano.

Questo proposito fu spiegato in termini assai generali, che non potevano essere considerati come costituenti proposte ben definite, quantunque fossero consegnate per iscritto, e comunicate in nota verbale (a quanto dicesi) dal governo tedesco anche ai gabinetti delle potenze rappresentate alla conferenza.

La Francia è ben decisa a respingere il modo di vedere della Germania, finchè questa non manifesterà alcuna intenzione negli scambi di vedute di tener conto dei suoi speciali interessi nell' Africa nord occidentale.

Luigi Montico, gerente responsabile

"Presa senza disgusto"

Il più efficace ricostituente in tutti i casi di debolezza.

"Da molti anni trovo efficacissima come ricostituente la Emulsione Scott. Al contrario di tanti altri rimedi che richiedono speciali riguardi e finiscono per essere di dubbio effetto, la Emulsione Scott viene presa senza disgusto ed è tollerata dagli organismi più deboli e delicati. Nella mia pratica conto un ragguardevole numero di buoni risultati, specialmente nei bambini linfatici e scrofolosi." Dott. Emanuele Sequi, Maggiore Medico, Via Martini, 9, Cagliari.

In ogni caso di debolezza, la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di calce e soda è il più pronto ed il più efficace dei ricostituenti. Come attesta il Dott. Sequi, per poter trovare riunite insieme la sicurezza dei risultati, il gradevole sapore e la facile digeribilità, è necessario ricorrere non alle imitazioni, ma al rimedio originale, il solo preparato col metodo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Nessun'altra emulsione possiede simili requisiti; il segno di riconoscimento della Emulsione Scott è la marca di fabbrica, pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1.50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd. Viale Venezia, 12, Milano.

"TOT"

Ospedale Maggiore di Parma

Prima Divisione Medica diretta dal prof. Leonida Canali.

Sull'azione del "tot,,

come disinfettante intestinale

Nota del dott. GIUSEPPE LESIGNOLI Medico-assist.

Casistica:

1. *S. G., anni cinquanta, contadino di Golese. Ha sofferto ripetuti attacchi di* **pellagra.** *Da tre mesi è malato, le condizioni si sono andate progressivamente aggravando. Alvo diarroico, sangue e muco nelle feci, edema agli arti inferiori, anoressia, dimagrimento, morale abbattuto. Diagnosi:* **colite ulcerosa cronica.** — *A poco a poco si provano tutti i comuni astringenti ma con risultato negativo. Si somministra il « tot ». La quantità di indicano nelle urine,* **dopo sei giorni di cura è lievemente diminuita, dopo quattordici giorni scomparsa quasi del tutto.** *Il malato al presente ha due sole scariche al giorno, mangia con appetito e si sente meglio.*

2. *M. R., anni 75. E' stato altre due volte sofferente di enterite. Attualmente ha inappetenza, profusa diarrea, meteorismo, senso di ripienezza ecc. Diagnosi:* **Enterite cronica.** *Si nota discreta quantità di indicano nelle urine, che* **dopo 14 giorni di cura col "tot,, diminuisce notevolmente.** *Anche la diarrea si è mitigata ed il malato si sente molto meglio.*

3. *P. M., anni 28. E' affetta da* **dispepsia gastrica e da neurastenia.** *Accusa bolo alla gola, cefalea, senso di peso dopo il cibo, bocca impaniata, nausee, flatulenze, pirosi e ostinata stitichezza. Le urine contengono una certa quantità di indicano, che* **scompare dopo soli 5 giorni di cura col "tot,,:** *L'ammalato ha scariche alvine perfettamente normali, buon appetito, digerisce bene.*

4. *M. S., anni 33. Affetta da* **peritonite tubercolare** *per la quale ha dovuto assoggettarsi alla paracentesi. Ad intervalli ha* **diarrea.** *Appetito scarso.* **Dopo 21 giorni di cura col "tot,,** *scompare l' indicano nelle urine, l'appetito si fa buonissimo e l'ammalato non ha più nessun disturbo gastro enterico.*

5. *V. R., anni 31. Affetta da* **ileotifo.** *Durante la* **convalescenza si somministra il "tot,,.** *L'alvo si mantiene normale, l'appetito cresce.*

6. *I. O., anni 28. Affetto da* **ileotifo.** *Cessata la febbre,* **si somministra il "tot,,.** *All'esame chimico le urine contengono indicano che scompare dopo* **20 giorni** *di cura. L'alvo si mantiene regolare, l'appetito buonissimo.*

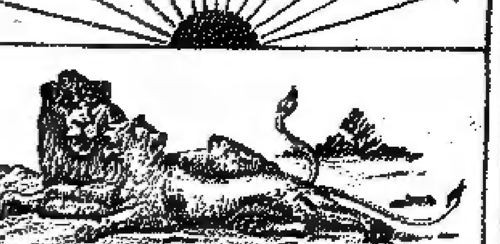
7. *R. C., anni 33, è anemica e soffre* **ab antiquo di stitichezza. Dopo 15 giorni di cura col "tot,, la stitichezza è molto diminuita.**

Conclusione:

Come si vede, in alcuni dei nostri pazienti abbiamo ottenuto col nuovo medicamento una completa guarigione; in altri un sensibile miglioramento. In tutti diminuì spiccatamente ed in modo progressivo la quantità di indicano nelle urine, il che dimostra l'azione sicura del « tot » contro i fenomeni dipendenti dalla putrefazione intestinale.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE



NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Dott. G. RIVA

Pianoforti

UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE

Vendita Noleggio

Harmoniums Organi Americani

Piani Melodici Brevettati

con ricco assortimento cartoni musicali

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate

telajo metallico

meccanica a ripetizione

Prezzi Onestissimi.

— VENEZIA —

Moderne Hôtel - Manin

Riaperto il 1 Gennaio 1906

dalla nuova Società R. Zaccheo e C.

Situato in posizione centralissima (**S. Marco, Bacino Orseolo**). Offre il comfort richiesto dalle esigenze moderne praticando prezzi convenienti — 120 camere — Ascensore — Luce elettrica — Bagni — Caloriferi a termosifone — Omnibus alla Stazione « Condizioni speciali per famiglie e per lunghi soggiorni »

Annesso all' Albergo il

Grande Ristorante e Birreria "MANIN,,

BIRRA DI PILSENETZ (Alt Pilsen)

Telefono N. 958

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d' orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 Negozio Via Aquileia N. 29 **UDINE**

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguiscono ELASTICI

di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e a Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE E MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

ECONOMICO

NUOVO COMBUSTIBILE NAZIONALE

in **mattonelle compresse** ben levigate e pulitissime della Torbiera di Codigoro. Queste mattonelle hanno rapida e forte potenza calorica, combustione completa, non fanno fumo nè emanano gas deleteri, non producono incrostazioni nè corrosioni e per economia e comodità sostituiscono i carboni minerali.

Sono già usate in grandi Stabilimenti Industriali, Filande, Fornaci (sistema Hoffman), Collegi, Alberghi, ecc. Raccomandabili per cucine economiche, Caloriferi, Parigine, Franklin, e per stiratura.

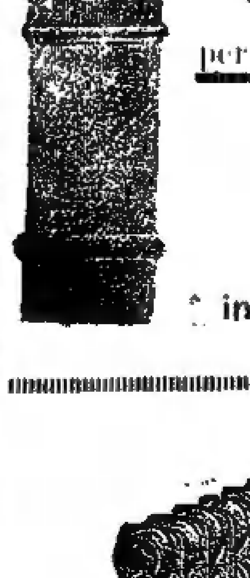
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PEL FRIULI

Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA

Telefono N. 50 - VIALE DEL LEDRA n. 32

Deposito Legna - Carboni Dolce, Coke e Fossile

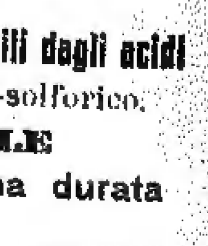
Fieno e paglia in balle — Servizio gratis a domicilio



Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo



Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l' impianto di fognature

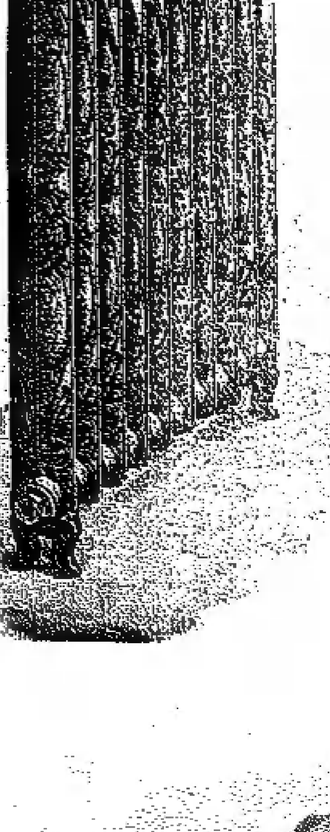
e condutture d' acqua

Pavimenti, resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata



Giuseppe Galligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

LA SOCIETÀ E LA TISI

Tremila medici, riuniti a Parigi pel Congresso internazionale contro la tubercolosi, hanno ancora una volta riconosciuto, che è indispensabile combattere il contaggio di tale malattia tra gli uomini. Guarire quindi un tubercoloso è opera altamente sociale, perchè si salva la vita dell'ammalato, e si libera la società dal contagio.

La guarigione della tisi o tubercolosi pulmonare si consegue unicamente con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ciò è confermato da migliaia di guarigioni in tutto il Mondo, e le tante lettere, scritte dai guariti spontaneamente, rappresentano la prova indiscutibile. Moltissime lettere sono state anche pubblicate sui giornali; chiunque a semplice richiesta può averne copia.

Facciamo perciò caldo appello ai medici ed agli ammalati affinchè nell'interesse sociale usino la sola *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per curare la tisi o tubercolosi pulmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. L'effetto benefico è costante ed immediato; il sofferente si libera prestissimo dalla tosse, dalla febbre, dai sudori notturni, dall'espettorato e dai bacilli, ottenendo così la sua salute ed evitando il contaggio nella società in cui vive.

Chiunque conosce un ammalato di tisi o tubercolosi pulmonare farà opera altamente sociale ed umanitaria suggerendogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Un dotto medico del secolo passato scrisse: *Il salvare la vita ad un suo simile è l'azione più generosa che possa esercitare l'uomo, ed ingenera nell'animo così fatto sentimento di soddisfazione e di gioia, che un cuore virtuoso non può sperimentarlo maggiore.* E Cicerone scrisse: *Nulla re magis homines ad Deos accedere quam salutem hominibus dando.* Salvate quindi la vita all'ammalato di tisi o tubercolosi pulmonare, dandogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, e voi proverete la massima soddisfazione e gioia; ridategli così la salute, e voi diventerete per lui quasi un Dio.

E difatti tutti gli ammalati scrivono che la *Lichenina al creosoto e menta* è MIRACOLOSA contro la tisi o tubercolosi pulmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. Gli stessi medici restano meravigliati dalla pronta e costante efficacia. Tutto ciò è documentato da lettere autentiche. Ne riproduciamo una recente:

Vico nel Lazio 13-10-05. Con la presente cartolina vaglia prego favorirmi colla vostra abituale sollecitudine dei fl. di *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che io in *molti casi* di bronchiti e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima*, e con essa ho avuto quei risultati che non mai vidi con altri preparati più strombazzati e celebrati. — Dott. *Guadinieri Luigi* — Medico condotto ed Ufficiale sanitario di Vico nel Lazio (Roma).

La *Lichenina di creosoto ed essenza di menta* costa L. 3.00 il fl., per posta L. 3.50 in tutto il Mondo; sei fl. in Italia L. 18.00 Estero L. 20.00 anticipate all'Unica fabbrica *Lombardi e Contardi, Napoli.* Via Roma 345 — Depositari per le Repubbliche Argentina, Uruguai e Chilì: Moine e Soulignac, Rivadavia 735, *Buenos Aires.*

UDINE - Via Poscolle - UDINE | **PASQUALE TREMONTI** | UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per

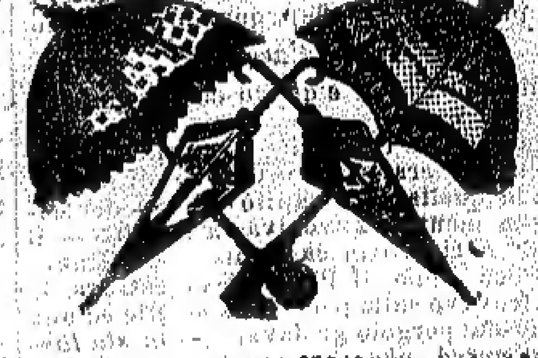
di **LATTERIE** *impianti completi* e **Distillerie**

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

BERTOGLIO LODOVICO



UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

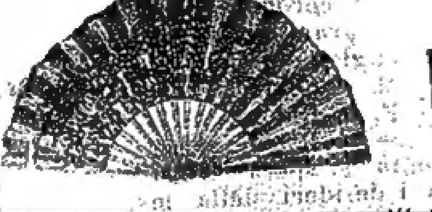
Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali Sigaro "Jus Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

RIPARAZIONI IN GENERE

Veli per Staccie Buratti



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

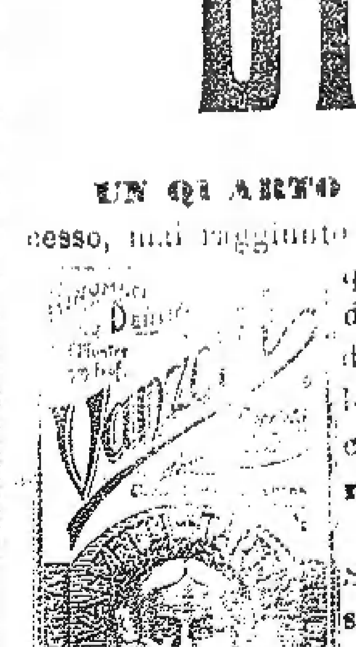
BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**



Però allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione **sia** munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PREMIATA SPECIALITA'

CATRAMYDON QUERENGO

Medaglia d'oro Padova 1900 - Medaglia d'oro Roma 1900

Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri e Postumi d'influenza.**

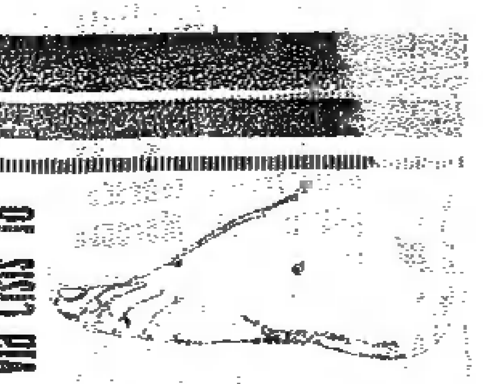
Diffidare delle fraudolenti imitazioni

Marca registrata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano-Roma e presso tutte le buona farmacie.

All'ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

Cogolo Francesco Via Cisis 18

Callista provetto



MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto - Innocuità assoluta.

Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91**

Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »

Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».

Corriere Sanitaro, N. 26, 1892.

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine 1905